

che porremo a contatto di una calamita permanente per un periodo di qualche giorno.

Necessiterà inoltre bilanciare il complesso aghi, in maniera che gli stessi vengano a disporsi perfettamente orizzontali.

Superiormente all'ago B, uniremo all'asticciola, a mezzo cementatutto, lo specchietto in stagnola, avente un diametro di circa mm. 5.

Lo specchietto dovrà risultare leggermente concavo, al fine di riflettere un cono di luce concentrato. Un fascio di luce, proveniente da una lampada schermata, dovrà essere diretto verso lo specchietto, il quale lo indirizzerà a sua volta alla parete.

L'estremità superiore dell'asticciola viene sospesa ad un capo del capello a mezzo cementatutto; mentre l'altra estremità del capello stesso, passando attraverso il coperchio in cartone ed il tappetto in sughero, verrà unita solidamente a quest'ultimo mediante cementatutto.

Monteremo il coperchio in cartone sul tubo di vetro, avente un diametro interno di circa mm. 32, curando che la chiusura risulti garantita; quindi, facendo passare l'ago inferiore attraverso la fessura praticata sia sulla parete superiore della cassetina, che su una delle pareti del tiretto, poggieremo l'orlo inferiore del tubo in vetro sulla parete superiore della cassetina stessa, alla quale l'assicureremo con cementatutto.

Nel caso si volesse procedere a rilievi grossolani, potremo sistemare sulla parete superiore della cassetina, sotto l'ago superiore, un disco graduato, che ci darà modo di eseguire il rilievo senza l'ausilio dello specchietto.

Precisiamo, al fine di stroncare sul nascere ogni possibilità di equivoco, che il galvanometro serve alla sola rivelazione di deboli correnti elettriche e non alla misurazione delle stesse.